



DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Ristoro dei costi sostenuti nel 2024 dall'Agenzia per l'Italia Digitale per le attività di vigilanza sui gestori SPID accreditati ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del DPCM 24 ottobre 2014 s.m.i.

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto) e 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i. nonché l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale" (di seguito CAD);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2024, a firma del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale Sen. Alessio Butti, con cui all'Ing. Antonio Maria Tambato è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione "Innovazione e transizione digitale" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, per la durata di un triennio a decorrere dal 16 ottobre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 ottobre 2024, a firma del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale Sen. Alessio Butti, con cui alla Dott.ssa Chiara Giacomantonio è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione "Amministrazione, funzionamento e vigilanza" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, per la durata di un triennio a decorrere dal 16 ottobre 2024;

VISTO l'art. 64, comma 2 bis, del Codice dell'amministrazione digitale, in cui si prevede l'istituzione a cura dell'AgID del "sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)";

VISTO l'art. 14-bis, comma 2, lettera i) del Codice dell'amministrazione digitale, nel quale si stabilisce che l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge funzioni di *“vigilanza [...] sui soggetti pubblici e privati che partecipano a SPID di cui all'art. 64 [...]”*;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2014 recante *“Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”* pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 285 del 9 dicembre 2014, come modificato dal DPCM 19 ottobre 2021 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 296 del 14 dicembre 2021;

VISTE le Determinazioni AgID n.44/2015 e n.189/2016, con le quali sono stati emanati i regolamenti SPID di cui all'art. 4 commi 2, 3 e 4 del citato DPCM;

VISTO l'art.9 del *“Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l del DPCM del 24 ottobre 2014”*, nel quale si stabilisce che *“al fine del ristoro dei costi sostenuti dall'Agenzia previsto dall'articolo 4 del DPCM, l'Agenzia determina entro il mese di aprile di ogni anno i costi derivanti dall'attività di vigilanza dei gestori di identità afferenti all'anno solare precedente. Tali costi sono ripartiti in misura del 50% in ugual misura su tutti i gestori dell'identità digitale attivi presenti nel registro di cui all'art.1 del DPCM nel corso dell'anno solare di riferimento e sui gestori dell'identità digitale revocati o cessati nel corso del medesimo periodo. La quota restante è ripartita, sempre fra detti gestori dell'identità digitale, in misura proporzionale al numero di identità digitali gestite [...]”*;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 32/2016 del 16 febbraio 2016, con la quale è stato emanato lo *“Schema di convenzione per l'adesione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale tra l'AgID e i gestori accreditati ai sensi dell'art.4 del DPCM 24 ottobre 2014”*;

VISTA la Determinazione AgID n. 71/2022 del 22 marzo 2022, con la quale è stato approvato il nuovo schema di Convenzione per l'adesione dei gestori di identità digitale al sistema pubblico dell'identità digitale (SPID);

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 184/2023 del 4 agosto 2023, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'adesione al Sistema pubblico dell'identità digitale (SPID) per la disciplina delle attività conseguenti all'accreditamento ai sensi dell'articolo 64 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 18-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 a valere sul sub-investimento 1.4.4. del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 236/2023 del 9 ottobre 2023, di approvazione e stipula delle Convenzioni per l'adesione al Sistema Pubblico dell'Identità Digitale per la

disciplina delle attività conseguenti all'accreditamento ai sensi dell'articolo 64 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 18-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, già sottoscritte dai Gestori dell'identità digitale;

VISTA la Determinazione n 168/2024 del 27 maggio 2024, di approvazione e stipula dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione per l'adesione al Sistema Pubblico dell'Identità Digitale per la disciplina delle attività conseguenti all'accreditamento ai sensi dell'articolo 64 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 18-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, a valere sul sub-investimento 1.4.4. del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

VISTO l'art.7 del *“Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale”*, in cui si stabilisce che *“La vigilanza è svolta attraverso l'esame della documentazione aggiornata in possesso dell'Agenzia, l'analisi dei documenti di riepilogo delle attività svolte dal gestore accreditato, la verifica della validità delle certificazioni di cui all'articolo 10 comma 3, lettere f) e h) del DPCM, l'esecuzione di verifiche ispettive da parte dell'Agenzia che può avvalersi anche di soggetti terzi [...]”*;

VISTO il *“Regolamento recante le modalità per la vigilanza ai sensi dell'art. 14-bis comma 2, lett. i) e per l'esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 32-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82”*, adottato con Determinazione N. 270/2022 del 18/10/2022 pubblicata in GU Serie Generale n.264 del 11-11- 2022, che disciplina le modalità di esecuzione della vigilanza;

TENUTO CONTO che nel 2024 le attività di vigilanza hanno riguardato dodici gestori di identità digitale (Aruba PEC S.p.A., Etna Hitech S.C.p.A.; InfoCamere S.C.p.A., Infocert S.p.A., Intesi Group S.p.A., Lepida S.c.p.A., Namirial S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Register.IT S.p.A., Sielte S.p.A., TeamSystem S.p.A., Telecom Italia Trust Technologies s.r.l.);

TENUTO CONTO che nel 2024 le attività di vigilanza in ambito SPID previste dalle norme sopra richiamate sono state svolte dal personale dell'Agenzia e che le verifiche ispettive sono state svolte presso le sedi dei gestori SPID con la partecipazione anche di personale della Guardia di Finanza, nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato ai sensi della Determinazione AgID n. 5/2022 del 9 marzo 2022;

TENUTO CONTO che per ciascuna verifica ispettiva presso i gestori SPID e per le correlate attività di preparazione dell'ispezione e documentazione dei risultati è risultato un impegno complessivo di 2,5 giorni/persona per ciascun partecipante;

TENUTO CONTO dell'impegno delle risorse dell'Agenzia per le attività di pianificazione, istruttoria dei procedimenti, gestione delle notifiche di incidenti/malfunzionamenti, gestione

delle segnalazioni degli utenti, gestione dei dati periodici di riepilogo, complessivamente valutato in 476 giorni/persona;

TENUTO CONTO delle note del 18 e 19 febbraio 2025 con cui l'Ufficio "Organizzazione e gestione del personale" ha comunicato i costi per il personale AgID coinvolto nelle suddette attività e i costi di missione sostenuti nel 2024 per le attività ispettive in ambito SPID presso le sedi dei gestori;

TENUTO CONTO dei dati relativi al numero totale di identità gestite nel 2024, comunicati da ciascun gestore SPID;

RILEVATO che l'ammontare complessivo dei costi sostenuti dall'Agenzia per le attività di "vigilanza SPID" nel 2024 risulta pari a € 98.100,16;

TENUTO CONTO che l'art. 6-bis dell'atto aggiuntivo alle convenzioni in vigore nel 2024 stabilisce che *"L'ammontare del contributo per la vigilanza e l'accreditamento verrà definito, annualmente, entro il mese di aprile con Determinazione del Direttore Generale dell'AgID, in base a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale, adottato con Determinazione n. 189 del 22 luglio 2016. L'importo del contributo per la vigilanza non potrà in ogni caso superare l'importo annuo di euro 8.000,00 (euro ottomila/00)";*

CONSIDERATO che l'applicazione dei criteri di ripartizione indicati nell'art.9 del *"Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l del DPCM 24 ottobre 2014"* ha determinato per due gestori un importo eccedente il valore massimo annuale previsto dal già citato art. 6-bis dell'atto aggiuntivo alle convenzioni in vigore nel 2024.

TENUTO CONTO che l'importo totale a carico dei gestori, defalcato delle suddette quote eccedenti il valore massimo annuale, è pari a Euro 66.537,94 e copre circa il 70% dei costi sostenuti dall'Agenzia per l'attività di vigilanza in ambito SPID;

DETERMINA

a) di quantificare, ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 4, comma 1, lettera a) del DPCM 24 ottobre 2014 s.m.i., il contributo che deve essere riconosciuto all'Agenzia per le attività di vigilanza in ambito SPID svolte nel 2024 come di seguito indicato:

| | |
|----------------------|------------|
| Aruba PEC S.p.A. | 6.863,74 € |
| Etna Hitech S.C.p.A. | 4.116,94 € |
| InfoCamere S.C.p.A. | 4.116,94 € |

| | |
|------------------------------|------------|
| InfoCert S.p.A. | 6.589,06 € |
| Intesi Group S.p.A. | 4.092,42 € |
| Lepida S.c.p.A. | 6.554,73 € |
| Namirial S.p.A. | 8.000,00 € |
| Poste Italiane S.p.A. | 8.000,00 € |
| Register S.p.A. | 4.435,77 € |
| Sielte S.p.A. | 5.505,06 € |
| TeamSystem S.p.A. | 4.141,47 € |
| TI Trust Technologies s.r.l. | 4.121,81 € |

per un totale di **Euro 66.537,94.**

- b) di dare mandato al Dirigente dell'Area Vigilanza e Sicurezza di richiedere il pagamento del contributo dovuto;
- c) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito web istituzionale dell'AgID, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Mario Nobile